

## Open Fiber-Retelit, accordo su banda ultralarga

07 maggio 2018

Open Fiber e Retelit hanno firmato oggi un accordo commerciale volto ad estendere lo sviluppo delle proprie infrastrutture italiane con l'obiettivo di offrire ai rispettivi clienti connettività e servizi a banda ultra larga basati interamente su rete in fibra fino a casa del cliente. Questo quanto si legge nella nota diramata da Open Fiber.

Scendendo nei dettagli, quest'ultima garantirà a Retelit con particolare attenzione sul segmento Business l'accesso alla propria rete in fibra FTTH (Fiber To The Home), mentre Retelit a sua volta offrirà a Open Fiber l'utilizzo della sua infrastruttura per consentire all'azienda guidata da Elisabetta Ripa di massimizzare il riuso delle infrastrutture esistenti nella realizzazione della propria rete nazionale.

Le due aziende si legge nella nota avranno dunque la possibilità di ottimizzare nelle 271 città del piano strategico di Open Fiber nei cosiddetti cluster A e B le rispettive reti, realizzando quindi una copertura territoriale più capillare che permetterà ai clienti di beneficiare di una rete a banda ultra larga più ramificata.

L'accordo con Retelit ci consente di ampliare ulteriormente, con particolare riferimento al segmento Business, il nostro programma di sviluppo e valorizzazione della rete FTTH che stiamo realizzando, sfruttando il potenziale di Retelit verso le aziende. Questo il commento di Elisabetta Ripa, ad del gruppo Open Fiber, ha commentato:

La partnership con Open Fiber si inserisce nel contesto di profonda trasformazione che sta attraversando il nostro Paese e che riguarda le nuove frontiere dell'ICT: sono necessarie infrastrutture adeguate, reti capillari e affidabili, che siano in grado di abilitare i nuovi trend tecnologici, tra i quali lo sviluppo dell'IoT, dell'Intelligenza Artificiale e del Mobile Payment, spiega Dario Pardi, presidente di Retelit. La strategia di sviluppo della rete di Open Fiber risponde esattamente a queste esigenze e, siamo sicuri, ci permetterà di indirizzare al meglio il nostro target di servizi per il mercato Business.

Fonte: First online.it